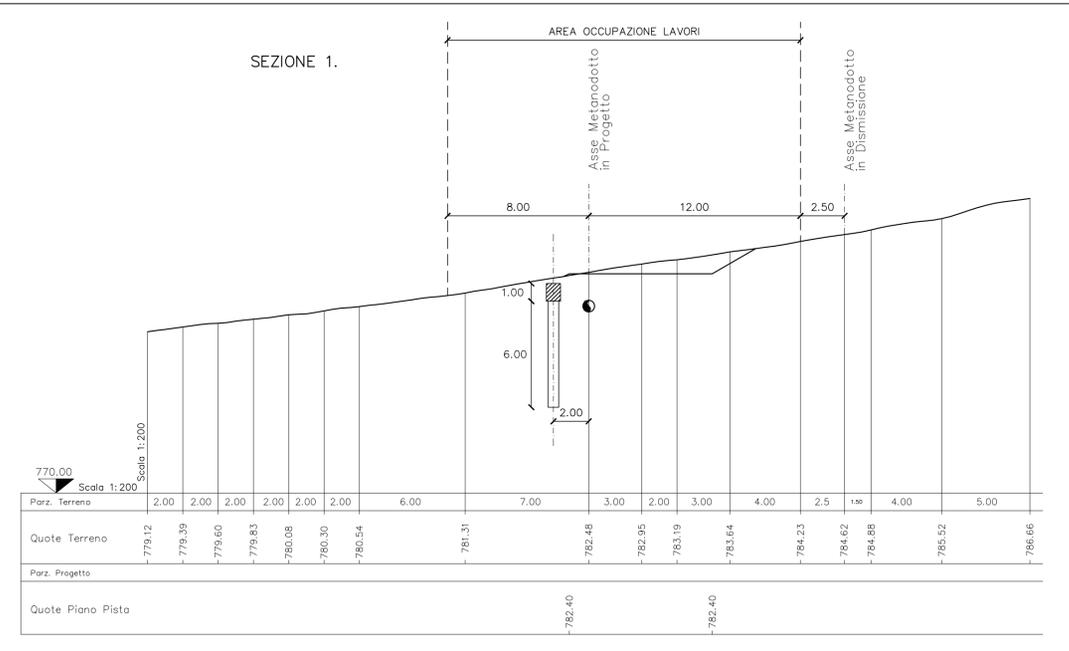
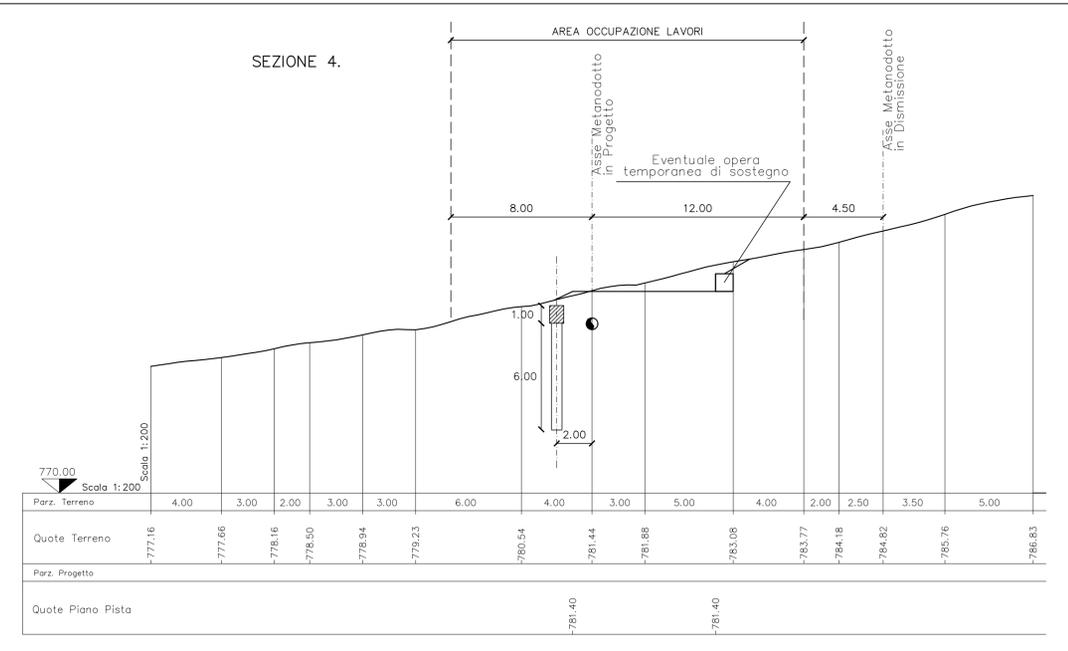


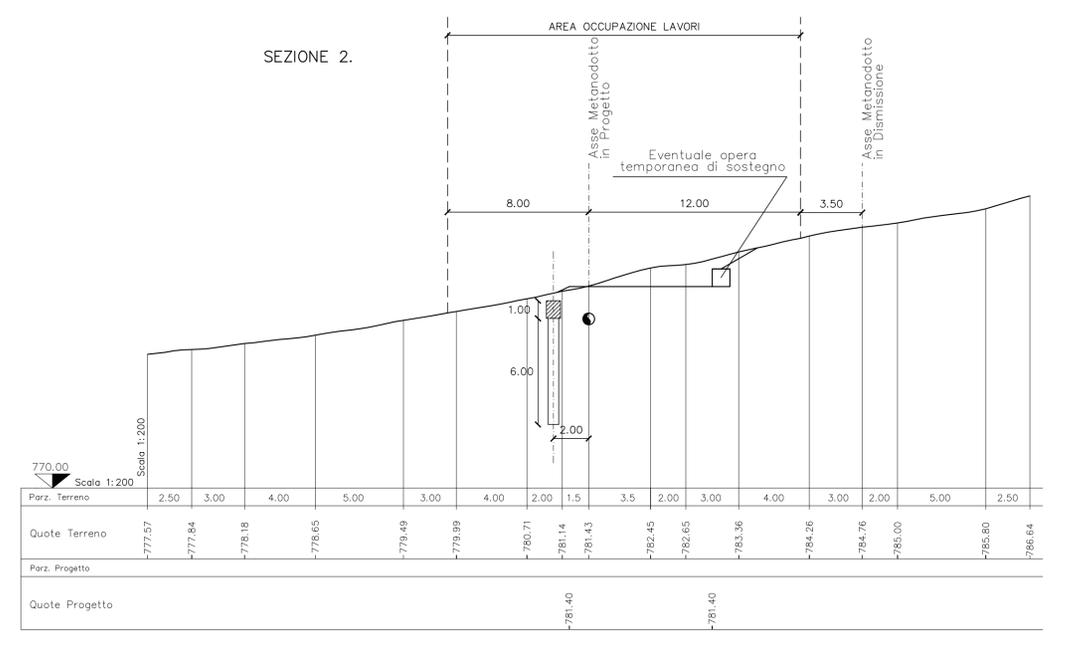
SEZIONE 1.



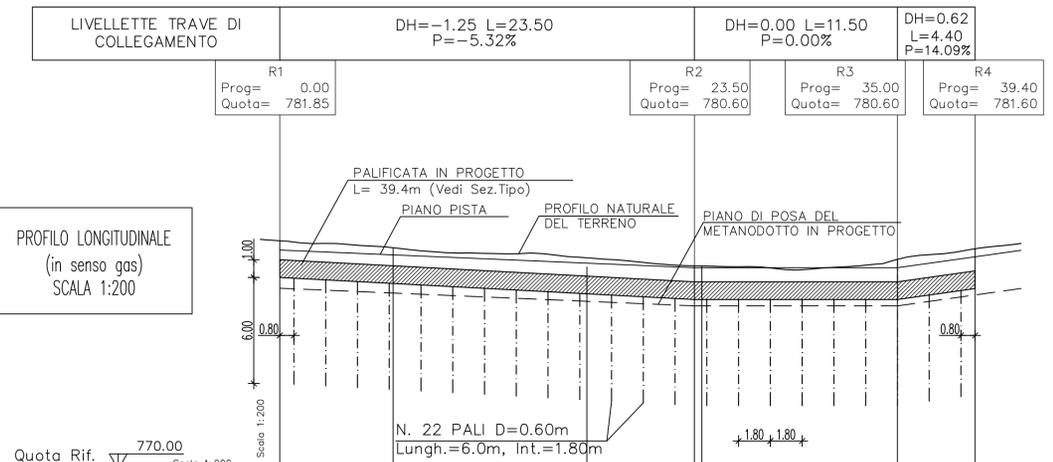
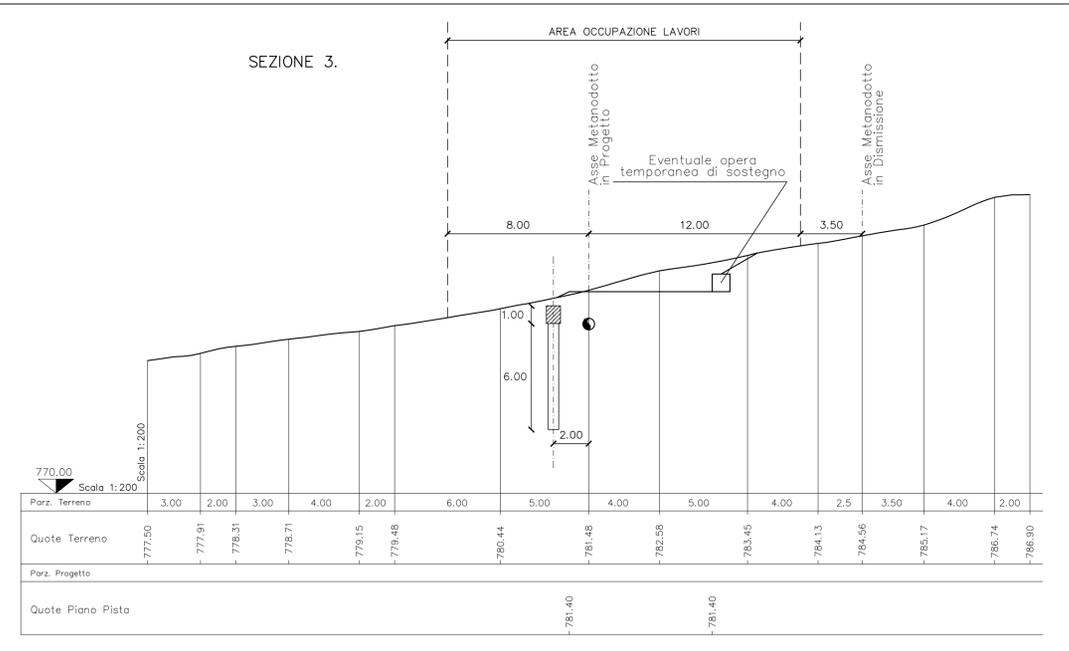
SEZIONE 4.



SEZIONE 2.



SEZIONE 3.



N. PICCHETTI	A	SEZ.1	SEZ.2	SEZ.3	B	C	
QUOTE DEL TERRENO (IN ASSE METANODOTTO)	782.92	782.53	781.50	781.50	781.44	781.87	782.47
DISTANZE PARZIALI (ORIZZONTALI)	6.42	17.08	0.42	7.83	3.25	4.40	
DISTANZE PROGRESSIVE (ORIZZONTALI)	0.00	6.42	23.84	31.75	35.00	39.40	
QUOTA PIANO PISTA	782.40	782.13	781.40	781.40	781.40	782.02	
QUOTA IMPOSTA FOND. CORDOLO	780.85	780.50	779.80	779.60	779.60	780.22	
QUOTA PIANO POSA MET.	780.24	779.97	779.24	779.24	779.24	779.86	

- LE FASI COSTRUTTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA SONO:
1. APERTURA PISTA E MOVIMENTI TERRA PER LA REALIZZAZIONE DELL'AREA DI LAVORO;
 2. REALIZZAZIONE DELLA PARATIA DI PALI TRIVELLATI;
 3. SCAVO TRINCEA E POSA IN OPERA DEL METANODOTTO;
 4. RIPRISTINI MORFOLOGICI

- NOTE GENERALI:
1. LE SEZIONI TRASVERSALI SONO RAPPRESENTATE IN SENSO GAS;
 2. LE MISURE SONO ESPRESSE IN CENTIMETRI, SALVO DIVERSAMENTE SPECIFICATO;
 3. LA QUOTA DEL PIANO DI POSA RAPPRESENTATA NON INCLUE L'EVENTUALE EXTRA SCAVO NECESSARIO PER REALIZZARE IL LETTO DI POSA, LADDOVE PREVISTO;
 4. IN FASE ESECUTIVA, LA LUNGHEZZA E LA DISPOSIZIONE DELLE ARMATURE LONGITUDINALI DEL CORDOLO DEVONO TENER CONTO DELLA EVENTUALE PRESENZA DI GIUNTI DI DILATAZIONE E DELLA NECESSITA' DI ANCORARE LE STESSA ARMATURE, IN BASE ALLA LUNGHEZZA MINIMA INDICATA, IN CORRISPONDENZA DI CIASCUNA VARIAZIONE DELL'INCLINAZIONE DEL CORDOLO. RELAZIONE TECNICA E RELAZIONE SUI MATERIALI FORNISCONO LE RELATIVE INFORMAZIONI DI BASE;
 5. NEL PRESENTE ELABORATO NON SONO STATE RIPORTATE TUTTE LE EVENTUALI OPERE PROVVISORIALI PER IL CONTENIMENTO DELLA PISTA DI LAVORO E/O PER GARANTIRE LA SICUREZZA IN CORSO D'OPERA;
 6. TUTTE LE EVENTUALI OPERE DI CARATTERE TEMPORANEO NECESSARIE PER LA STABILITA' ED IL CONTENIMENTO DEL MATERIALE PROVENIENTE DA SCAVI O RIPORTI ENTRO I LIMITI DELL'AREA OCCUPAZIONE LAVORI SONO A TOTALE CARICO DELL'APPALTATORE. IN PARTICOLARE, L'APPALTATORE DOVRA' SOTTOPORRE ALLA DIREZIONE LAVORI I PROGETTI ESECUTIVI DI TALI OPERE CON CONGRUO ANTICIPO RISPETTO ALLA LORO REALIZZAZIONE;
 7. A FINE LAVORI L'APPALTATORE DOVRA' RIMUOVERE TUTTE LE OPERE DI CARATTERE TEMPORANEO REALIZZATE, SMALTIRE GLI EVENTUALI MATERIALI ECEDENTI SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI E RIPRISTINARE LO STATO DEI LUOGHI SECONDO QUANTO PREVISTO IN PROGETTO;
 8. A FINE LAVORI L'APPALTATORE DOVRA' RIPRISTINARE LE STRADE BIANCHE E STERRATE INTERFERITE DAI LAVORI;
 9. IL PROFILO DI SCAVO RAPPRESENTATO E' INDICATIVO. LA REALE GEOMETRIA DEGLI SCAVI VERRA' DEFINITA DALL'APPALTATORE DURANTE LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI SULLA BASE DELLE EFFETTIVE CONDIZIONI DI STABILITA' RICONTRATE E DEI LITOTIPI PRESENTI;
 10. IL PRESENTE ELABORATO NON RIPORTA LE EVENTUALI OPERE DI REGIMAZIONE SUPERFICIALE DELLE ACQUE, GLI INERIMENTI E LE PIANTUMAZIONI CHE VERRANNO DEFINITE IN CORSO D'ESECUZIONE DEI LAVORI;
 11. PRIMA DI PROCEDERE CON L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI, L'APPALTATORE DOVRA' ACCERTARE L'ESATTA UBICAZIONE PLANO-ALTIMETRICA DI TUTTI I SERVIZI INTERRATI INTERFERENTI. L'INDAGINE ANDRA' SVOLTA DALL'APPALTATORE MEDIANTE L'ESECUZIONE DI SAGGI A MANO ED ALLA PRESENZA DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PROPRIETARIO.

0	NOV. 2019	EMISSIONE	MARIOTTI	STEFANI	MATTEI
Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
CLIENTE	snam	PROGETTISTA	SAIPEM	COMMESSA	UNITA' N.
				022087	00
				DIS. N.	LC-B-83833
				REVISIONE	0
				FG.	DI
				SCALA	1:200